



Antonio Lo Schiavo Sindaco

Programma di Governo

ELEZIONI AMMINISTRATIVE - 31 maggio 2015

VIBO VALENTIA

Documento sintetico

#unacittàheguardaalfuturo

Antonio

LO SCHIAVO

SINDACO

...una Città che guarda al Futuro!!

Alla Nostra Vibo Valentia

...e a ciò che diventerà!

Aprile 2015

PREMESSA

Il rilancio di Vibo Valentia e l'affermazione di una più compiuta azione rinnovatrice nell'amministrazione della città capoluogo di Provincia, passano dalle proposte di una nuova classe dirigente, svincolata da esperienze pregresse, motivata, appassionata e competente, che guarda al governo della Città, nelle sue molteplici implicazioni, come momento di crescita e innovazione.

Obiettivo strategico della presente proposta programmatica è quello di favorire l'affermazione di una giovane generazione di amministratori in grado, per inclinazione e capacità, di realizzare un concreto innalzamento della qualità della vita e dei servizi erogati ai cittadini, del progresso culturale ed economico del territorio, del perseguimento e della realizzazione di un'idea di modernità e di sviluppo che possa emancipare la città dalla sua dimensione locale e provinciale, proiettandola nel novero delle esperienze amministrative positive che interessano molti centri simili, anche e soprattutto nel Sud Italia.

L'innovazione nei processi decisionali e burocratici, le "best practice" amministrative, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nella gestione della "cosa pubblica", il ricorso alle migliori competenze e agli strumenti più efficaci nel governo dell'Ente comunale, la trasparenza, il perseguimento della legalità a tutti i livelli, il collegamento con enti sovra-comunali, rappresentano i presupposti alla base della presente proposta programmatica.

L'urbanistica e la messa in sicurezza del territorio, l'ambiente e il decoro urbano, i servizi e le politiche sociali, la riorganizzazione dell'apparato burocratico comunale, il

lavoro e le attività produttive, il ruolo del porto e delle frazioni, la “smart city”, la cultura e il turismo, sono, altresì, tra le principali linee guida sulle quali si svilupperà un incisivo percorso di cambiamento mirato a dissolvere il diffuso senso di sfiducia nel futuro, che oggi pervade i cittadini, e ad aprire la Città ad una nuova dimensione di sviluppo senza per questo snaturarne la sua identità storica.

Questo programma, frutto di un’intensa “campagna d’ascolto”, avviata in occasione della straordinaria esperienza delle primarie del Centrosinistra, e portata avanti coinvolgendo gli attori del territorio, le parti sociali, le categorie produttive, associazioni, enti e semplici cittadini, punta al raggiungimento di importanti traguardi, individuando le priorità, i problemi e fornendo gli strumenti per affrontarli, nonché tracciando, al contempo, l’idea di uno sviluppo possibile e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Non un “libro dei sogni” ma, anche alla luce delle note difficoltà finanziarie in cui versa l’Ente, impegni concreti e raggiungibili con l’introduzione di innovazioni a “costo zero” o economicamente ragionevoli e, ancora, attingendo alla Programmazione comunitaria e attivando tutti gli strumenti a disposizione dell’Ente comunale per attrarre investimenti sul territorio. Ogni punto di questo programma non rappresenta, di conseguenza, solo un semplice obiettivo programmatico, ma un impegno concreto e vincolante che si assume di fronte all’elettorato e alla Città.

1. URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE e RIGENERAZIONE URBANA

1.1 Piano Strutturale Comunale:

Il Piano Strutturale Comunale sarà completamente modificato e il processo che porterà alla sua redazione sarà partecipato e condiviso con la cittadinanza che potrà seguire le trasformazioni urbanistiche grazie all'istituzione dell'Urban Center. A tali interventi si affiancheranno le seguenti proposte:

- Riscrittura QTRP (Quadro territoriale regionale paesaggistico) e riposizionamento strategico del territorio comunale all'interno del sistema regionale;
- Strategia Area Vasta: centralità del territorio comunale all'interno del sistema intermodale tra Lamezia Terme e Gioia Tauro;
- Riduzione del consumo di suolo;
- Politiche di Rigenerazione Urbana, premialità fiscali e volumetriche;
- Semplificazione;
- Riequilibrio territoriale periferie e quartieri dormitorio;
- Rigenerazione periferie e quartieri dormitorio;
- Waterfront e riqualificazione dell'area costiera della città;

1.2 Porto e Vibo Marina:

A Vibo Marina sarà restituita la centralità economica e produttiva che le spetta di diritto nel territorio. Bisognerà intervenire, attraverso gli strumenti offerti dal PSC modificato, prima di tutto nella riqualificazione urbana dell'area, con particolare

attenzione a quartieri come il "Pennello" e sulla mitigazione del rischio idrogeologico, senza la quale nessuno sviluppo è ipotizzabile. Particolare attenzione sarà data ai collegamenti con il capoluogo e con le altre frazioni, all'interno di un serio piano di mobilità urbana che riduca i disagi per chi si muove.

Il Porto di Vibo Marina risulta essere una realtà stratificata e complessa. La presenza dei depositi costieri, da una parte, non porta nessun introito nelle casse del Comune di Vibo, e dall'altra, è ormai diventata una bomba ambientale ad orologeria considerato che pregiudica e limita le altre vocazioni del porto: turistica, commerciale, nautica diporto, flotta peschereccia, stabilimenti balneari. La nostra azione sarà orientata, coinvolgendo Regione Calabria, Capitaneria di Porto e Ministero dei Trasporti, dalle seguenti proposte:

- Delocalizzazione dei depositi petroliferi;
- Prolungamento del molo di sopraflutto;
- Riammodernamento di alcune banchine interne;
- Destinazione di una porzione del porto ad area turistica per lo sviluppo della nautica da diporto e della cantieristica;

1.3 Un progetto culturale per la Città:

Il centro storico della città diventerà un'area "smart" per attrarre turismo culturale e rilanciare il commercio. Esso rappresenta un'area di grande stratificazione storica con emergenze di notevole rilevanza sotto il profilo archeologico, paesaggistico, ambientale e architettonico. In tutta questa area saranno sperimentate nuove tecnologie per

valorizzare degli spazi aperti e dei luoghi di interesse.

Il centro storico andrà rigenerato con un progetto che prevede:

- Riqualificazione piazza Martiri d'Ungheria (Porta Sud);
- Valorizzazione asse commerciale Corso Vittorio Emanuele III;
- Valorizzazione e rifacimento di Piazza Santa Maria ;
- Area via Spogliatore: realizzazione parcheggio, punto di "bike sharing", mercato coperto e piazza del mercato;
- Castello Museo Archeologico;
- Palazzo Santa Chiara - Sistema Bibliotecario Vibonese;
- Recupero Palazzo Romei ("Hotel museum" e ampliamento servizi museali);
- Parco dei giardini storici (Villa Gagliardi, Palazzo Gagliardi);
- Villa Comunale;
- Complesso del Valentianum;
- Aree archeologiche e Terme romane (mosaico delle quattro stagioni) via S. d'Aloe;
- Percorso ciclabile mura greche;
- Realizzazione parcheggio, punto di "bike sharing" (Porta nord Hipponion).

1.4 Realizzazione di progetti di rigenerazione urbana:

Saranno predisposti progetti di riqualificazione urbana partecipata delle periferie e dei quartieri dormitorio attraverso la creazione di laboratori per la socialità e per il recupero degli spazi pubblici sulla scia di quanto sta accadendo in alcune città italiane,

anche se di diversa scala rispetto a Vibo Valentia, attraverso il coinvolgimento delle professionalità locali e sotto la regia di grandi architetti nel rispetto delle seguenti priorità:

- Quartieri ecosostenibili e nuovo Regolamento edilizio;
- Una nuova normativa quadro comunale a disciplina delle modalità costruttive degli edifici, da realizzare secondo criteri di ecosostenibilità, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi;
- Un regolamento che darà incentivi a chi costruirà seguendo modelli innovativi ed ecosostenibili;
- Adozione di un piano straordinario di abbattimento delle barriere architettoniche per la massima accessibilità dei cittadini e dei diversamente abili con un'attenzione particolare ai bambini.

1.5 Mobilità sostenibile:

- Riconfigurazione della rete della mobilità cittadina;
- Riqualficazione delle "porte" di accesso alla Città
- Ripensamento della rete dei collegamenti e dal potenziamento del trasporto pubblico locale; Creazione di due grandi aree di parcheggio e interscambio: la prima in corrispondenza di via Spogliatore con il collegamento con il polo intermodale del vicino terminal bus che consentirebbe di assorbire la mobilità proveniente da sud; la seconda, da realizzare nell'area comunale vicino alla scuola di Polizia, che consentirebbe di assorbire le richieste dei flussi provenienti da nord della città;

- Riorganizzazione dei collegamenti tra il centro cittadino e l'aeroporto di Lamezia Terme, il porto di Vibo Marina e la stazione ferroviaria di Vibo-Pizzo;
- Realizzazione di una rete di piste ciclabili nelle zone del Castello, Mura greche, cimitero monumentale da collegare al parcheggio della scuola di Polizia;
- Manutenzione e il potenziamento dei circuiti ciclo-escursionistici presenti all'interno del territorio comunale;
- Predisposizione di progetti per il "mobility management" per favorire la mobilità smart e per sensibilizzare i più giovani alle tematiche della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile lavorando con le scuole.

2. INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.1 La città che parla e ascolta:

- Un nuovo modello organizzativo per il Comune di Vibo Valentia per renderla più efficiente e vicina alle esigenze dei cittadini;
- Una struttura organizzativa più snella e orientata all'incremento della qualità dei servizi erogati per garantire la massima soddisfazione del cittadino;
- Meccanismi di valutazione e incentivazione delle strutture comunali basati sui giudizi degli utenti;
- Miglioramento continuo delle prestazioni grazie all'ascolto dei cittadini.

2.2 Autorità urbana per i Fondi comunitari:

- Realizzazione di una struttura all'interno della macchina burocratica per

l'attuazione del programma e la gestione dei fondi UE 2014-2020 e per attrarre nuovi investimenti.

2.3 Trasparenza:

- L'amministrazione adotterà come standard di pubblicazione dei propri contenuti i formati open e renderà disponibili online tutti gli atti amministrativi non aventi rilevanza meramente interna o organizzativa;
- La comunicazione istituzionale sarà curata attraverso la pubblicazione periodica e la diffusione dell'attività amministrativa a mezzo stampa e web;
- Il consiglio comunale ed altri eventi di rilevanza pubblica verranno diffusi tramite riprese televisive disponibili in diretta sulle reti locali e in streaming web su un canale dedicato;
- Si incentiveranno il dialogo e la partecipazione dei cittadini attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, al fine di snellire le procedure amministrative, assicurare agli utenti la possibilità di dialogo con l'Ente e raccogliere segnalazioni di disservizi e proposte.

2.3 Reti pubbliche e aggiornamento:

- Adesione all'Associazione Comuni Virtuosi che ha lo scopo di scoprire, valorizzare e diffondere buone prassi sperimentate in diversi campi della gestione della cosa pubblica;
- Partecipazione a corsi di alta formazione che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione di pratiche di gestione "virtuosa" e la trasmissione di competenze fra amministratori;

- Partecipazione attiva all'Osservatorio sulle Smart Cities.

2.4 Rigenerazione spazi pubblici:

- Si adotterà un regolamento innovativo per la cura e la rigenerazione degli spazi pubblici urbani con il coinvolgimento dei cittadini, che diventeranno parte attiva nella gestione delle aree verdi e degli spazi comunali.

2.5 Partenariato per l'innovazione:

- Condivisione dei fabbisogni dell'Amministrazione con il mercato, per la creazione di prodotti innovativi e la creazione di start up tecnologiche;
- Incentivazione della domanda pubblica di innovazione attraverso un uso strategico degli appalti pubblici;
- Investimento su tecnologie e servizi per la "smart city" e per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini al fine di creare una collaborazione stabile con tutti gli innovatori urbani e realizzare insieme la città del futuro.

2.6 Acquisti verdi e razionalizzazione della spesa:

- Definizione di un piano triennale degli acquisti verdi affinché almeno una parte delle forniture acquistate dal comune siano «verdi», così da centrare gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni nocive entro il 2020;
- Attivazione di una Centrale unica di committenza comunale per gli importi inferiori ai 100.000 euro.

2.7 Vibo Valentia "Smart City" e proiezione internazionale della città:

- Collegamento alla rete delle Smart city del Mediterraneo per favorire una nuova percezione della Città e un suo ruolo nel contesto internazionale.

3. ECOSISTEMA URBANO

3.1 Efficientamento energetico dell'Amministrazione:

- Ridurre i consumi di energia della Pubblica amministrazione attraverso un investimento significativo in nuove tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

3.2 Differenziare di più e meglio:

- Raccolta differenziata spinta e valorizzazione energetica dei rifiuti;
- Riduzione della produzione dei rifiuti in aderenza al Programma "Rifiuti Zero";
- Favorire ogni forma di utilizzo di materie prime riciclate nei processi produttivi;
- I cittadini e le imprese più virtuose potranno usufruire di una riduzione della tassa sui rifiuti sulla parte variabile del tributo in base all'effettiva quantità prodotta;
- Realizzazione di una piattaforma ecologica;
- Iniziative di sensibilizzazione, programmi di educazione ambientale nelle scuole e campagne di comunicazione mirate.

3.3 Ciclo delle acque, riordino del sistema idrico e fognante:

- Verifica delle fonti primarie di approvvigionamento con analisi in autotutela (qualità acqua invaso Alaco);
- Rifacimento e manutenzione di alcuni tratti di rete primaria e secondaria potenzialmente causa di infiltrazioni;
- Miglioramento della protezione igienica delle captazioni;
- Eliminazione manovre di apertura e chiusura saracinesche con riduzione del rischio che sostanze inquinanti entrino nelle tubazioni soprattutto quando non sono pressurizzate;
- Realizzazione di un sistema permanente di controllo delle perdite e delle pressioni per mantenere sempre la pressione ottimale e ridurre le perdite;
- Catasto e informatizzazione delle utenze con sostituzione contatori.
- Manutenzione programmata degli interventi e distrettualizzazione della rete idrica per assicurare qualità e continuità di funzionamento al servizio idrico;
- Riconfigurazione della rete fognante, creando una separazione tra la rete fognaria nera e la fogna bianca, attraverso un sistema di bypass idrici che eviti eccessivi carichi sul sistema attuale;
- Collegamento delle aree comunali non ancora collettate;
- Particolare attenzione sarà dedicata ai tre impianti di depurazione "Silica", "Piscopio" e "Porto Salvo" al fine di ridurre i costi di gestione.

3.4 Pubblica illuminazione:

Particolare cura sarà data al rinnovamento della rete di pubblica illuminazione, puntando su lampade a risparmio energetico, realizzando un sistema di controllo

informatizzato centralizzato e installando regolatori di flusso.

3.5 Internet negli spazi pubblici:

- Realizzazione di servizi online a cui accedere in mobilità, offerti dall'amministrazione e inseriti all'interno della piattaforma "wireless";
- Realizzazione applicazioni digitali per l'accesso a informazioni sulla città, turismo, trasporti, punti d'interesse, servizi comunali.

4. CULTURA E MARKETING TERRITORIALE:

4.1 Il Sistema Bibliotecario Urbano:

La nostra città ha bisogno urgente di consolidare biblioteche di nuova concezione, dove i cittadini si possano incontrare stabilendo relazioni sia intellettuali sia affettive. Ed ha la necessità di dotarsi di un Sistema Bibliotecario Urbano che razionalizzi profondamente l'esistente e renda disponibili i servizi culturali e di lettura anche a Vibo Marina e nelle altre frazioni.

L'articolazione del Sistema Bibliotecario Urbano prevede la creazione di una grande biblioteca pubblica a Vibo Valentia, frutto dell'unione e della collaborazione tra il Sistema Bibliotecario Vibonese e la Biblioteca Comunale di Vibo Valentia (attualmente ma solo temporaneamente chiusa per inagibilità dei locali), la creazione di una biblioteca polo culturale a Vibo Marina e un servizio di biblioteca mobile per le frazioni.

Sarà compito dell'amministrazione individuare forme e strumenti gestionali del servizio bibliotecario che corrispondano a principi di economicità ed efficienza; l'investimento in beni e risorse da parte del comune dovrà garantire al cittadino che il servizio sia gestito con continuità e grande competenza, da personale specializzato,

come vogliono ormai le recenti normative, in particolare la nuova legge sulle professioni n. 4/2012, che ha riconosciuto la professione bibliotecaria in Italia.

La creazione del Sistema Bibliotecario Urbano, che avrebbe carattere di unicità in Calabria, può rappresentare, prevedendo le giuste forme di raccordo con Garanzia Giovani, Servizio civile e Fondi FERS, un nuovo modo per favorire l'occupazione attraverso lo sviluppo di cooperative sociali cui si potranno affidare i nuovi servizi, senza che questo comporti eccessivi costi aggiuntivi per l'ente locale.

Il Servizio di lettura e di animazione culturale nelle frazioni potrà essere realizzato per mezzo di una biblioteca mobile, già nelle disponibilità del Sistema Bibliotecario Vibonese, acquisita attraverso fondi PISL. La Biblioteca mobile visiterà quotidianamente le frazioni esercitando un'attività di promozione della lettura, il prestito dei documenti, l'accesso a internet e l'organizzazione di iniziative culturali.

Si ritiene anche che i locali della Biblioteca Comunale di Via Palach non dovranno essere venduti, ma mantenuti nella disponibilità del Comune, e che una volta recuperati e messi a norma, utilizzando per questo fondi UE, sperimentando anche nuove forme gestionali di collaborazione pubblico-privato, siano ripristinati alla loro originaria funzione di biblioteca e messi anche a disposizione delle associazioni, della creatività giovanile e diventino spazio d'incontro e di aggregazione, come già avveniva in passato, per le attività della rappresentanza sociale.

4.2 Museo delle identità di Vibo (o del Vibonese)

Realizzare un percorso museale attraverso esposizioni di oggetti, documenti, pannelli e l'uso dell'informatica, collegandolo con gli altri Musei del territorio e soprattutto fare in modo che la città, le marine, i centri storici, siano riconosciuti e ridisegnati come un unico Museo all'aperto. Il filo conduttore è quello di mostrare, attraverso itinerari tematici e diacronici, storici, le peculiarità e le originalità della città

di Vibo.

Il Museo aperto che immaginiamo dovrebbe diventare un centro di ricerca, documentazione, elaborazione, catalogazione, schedatura di documenti scritti, orali, iconografici. Dovrebbe procedere a una ricognizione di riti, feste, musiche ecc. fare una "mappa" dell'esistente. Un Museo come luogo di incontro e di iniziative su temi dell'identità del Vibonese e del Mondo.

Un Museo delle identità che evidenzi preliminarmente gli aspetti geografici, economici, storici, antropologici del territorio; individuare i tratti salienti e i caratteri comuni, oltre a coglierne le diversificazioni, per come si sono affermati nel lungo periodo.

4.3 Sistema di attrazione culturale e naturale:

Costruire un distretto culturale per ampliare le opportunità, migliorare le politiche culturali e valorizzare il nostro paesaggio archeologico, ambientale e rurale anche in vista dell'appuntamento di EXPO 2015. E quindi le aree archeologiche al centro della città, il castello con il suo museo, il polo di palazzo Santa Chiara del Sistema bibliotecario, palazzo Gagliardi, il complesso del Valentianum, il mare e Vibo Marina da legare ai prodotti enogastronomici di grande qualità che il nostro territorio produce.

4.4 Vibo Città di cultura:

- Incentivare e valorizzare le iniziative culturali consolidate (Festival "Leggere e scrivere", Limen Arte, Festival per l'Economia) e promuoverne di nuove;
- Avviare una stagione teatrale comunale rappresentativa della tradizione cittadina;
- Valorizzare il ruolo del Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca" ;

4.5 Vibo Città del gusto

- Creazione di itinerari eno-gastronomici alla scoperta delle tipicità del territorio attraverso manifestazioni mirate e iniziative fieristiche;
- Creazione di spazi espositivi e didattici per l'insegnamento delle "arti" culinarie.

5. WELFARE e POLITICHE SOCIALI

5.1 Vivere in sicurezza:

La Polizia Municipale dovrà dotarsi di nuovi strumenti e il personale dovrà formarsi per offrire più servizi ai cittadini. Un sistema di video sorveglianza dei punti nevralgici della città collegato direttamente alla Polizia Municipale ad assicurare un presidio costante sul territorio.

5.2 Patto educativo e sostegno alla scuola primaria e secondaria:

- Un Piano dell'Offerta formativa comunale, attraverso il coordinamento Scuola-Comune;
- L'Amministrazione sarà al fianco degli Istituti al fine di potenziare l'offerta formativa e per accogliere meglio gli studenti, anche quelli provenienti dai diversi Comuni della provincia.
- Reperimento fondi ministeriali destinati al miglioramento dei servizi di Asilo Nido;

- Creazione di aule didattiche decentrate presso musei e biblioteche;
- Contrasto all'abbandono scolastico;

5.3 Politiche sociali:

- Avvio di un piano di sgravi fiscali per le famiglie bisognose;
- Creazione di una Fondazione di Comunità che riunisca tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle politiche del welfare per una programmazione unitaria degli interventi, con la creazione di un patrimonio di scopo in cui vengano convogliate le risorse;
- Piena attuazione a leggi nazionali che se applicate garantiscono risultati concreti (v. L.328/00 - Piani di Zona)
- Estensione della rete delle prestazioni socio-sanitarie;
- Attivazione sportello esenzione ticket a Vibo Marina;
- Iniziative per l'inclusione sociale dei migranti e istituzionalizzazione delle forme di consultazione delle diverse comunità;
- Assistenza alle famiglie di persone con deficit garantendo sostegno per vera integrazione.

6. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

6.1 La dignità del lavoro, soprattutto:

Dignità del lavoro da realizzare con proposte concrete e non ipotetiche. Esistono percorsi per incentivare il lavoro che sono a disposizione di un'Amministrazione

comunale, come il ricorso ad una rete di cooperative sociali cui affidare determinati servizi pubblici. Si punterà soprattutto alle cooperative di "tipo b", dove trovano impiego i "soggetti svantaggiati". Ad esse potrebbero essere affidati servizi di manutenzione del verde urbano o la gestione di giardini e parchi pubblici. L'Amministrazione comunale deve creare azioni di stimolo per la crescita dell'occupazione, in particolare di quella giovanile. Intanto realizzando occasioni d'incontro con il mondo del lavoro, aprendo uno sportello "ad hoc" sulle opportunità offerte dalla Regione o dall'Unione Europea; incentivando, inoltre, la nascita di imprenditoria e occupazione giovanile grazie ad incubatori d'impresa che offrano consulenze e supporto a chi ha idee ma non ha le risorse. Il Comune deve avere una visione strategica dello sviluppo del territorio e operare con competenza per realizzarla.

6.2 Qualificare le competenze del territorio:

Creazione di nuovi servizi per le imprese in collaborazione con la Camera di commercio. Un'unica strategia formativa per rilanciare la città, qualificare le nostre imprese e favorire una transizione del nostro sistema della ricerca e delle nostre imprese per costruire un'economia della conoscenza e dei saperi.

6.3 Artigiani del futuro:

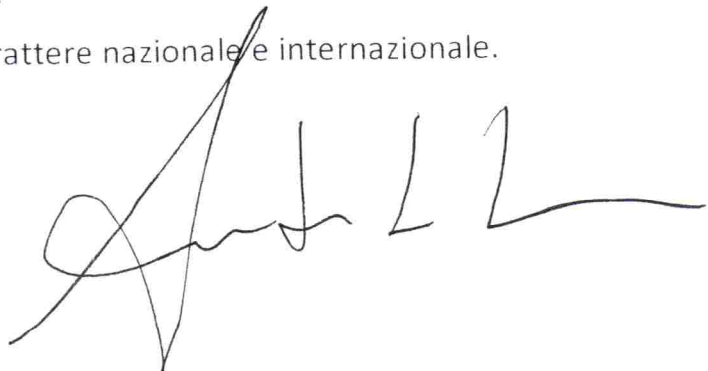
Valorizzare il lavoro degli artigiani attraverso la creazione di un centro come un incubatore di imprese innovative destinate a incrementare la filiera delle imprese artigiane localizzate sul territorio.

6.4 Azioni di stimolo all'economia:

- Politiche di defiscalizzazione per alcune zone e quartieri disagiati della città al fine di incentivare la nascita di nuove imprese.
- Favorire la nascita, l'incontro e la sinergia tra giovani imprese anche attraverso la creazione di un incubatore di imprese;
- Sfruttare le enormi potenzialità del patrimonio naturalistico e architettonico del territorio al fine di favorire lo sviluppo Turistico e Culturale e la nascita di cooperative di giovani impegnate nelle attività connesse;
- L'affiancamento degli operatori turistici con la creazione di un portale sul turismo dove raccogliere tutte le informazioni utili per facilitare l'esperienza individuale del turista;
- Lo sviluppo di una rete wi-fi in tutta la città;
- La promozione della portualità turistica di Vibo Marina.

7. SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Ripristino e adeguamento dell'impiantistica sportiva esistente;
- Creazione di nuove strutture sportive nelle aree e nei quartieri periferici della città.
- Regolamento di affido degli impianti sportivi a società ed enti;
- Promozione della pratica sportiva nelle scuole e attraverso campagne di sensibilizzazione mirate ed eventi pubblici dedicati;
- Promozione di eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of loops and a long horizontal stroke at the end.